

Seminario

Rivista Trimestrale
anno XLII • nn. 2 e 3 2022

TREVISO

CHIAMATI ALLA SANTITÀ



ALL'INTERNO

- A pag. 19: Centenario Santa Bertilla
- A pag. 21: Giochi Mochiland



COPERTINA

La ripresa della vita delle quattro comunità del Seminario è stata caratterizzata anche quest'anno dall'arrivo di nuovi fratelli e dal tradizionale pellegrinaggio di inizio anno verso un luogo mariano. Quest'anno meta del nostro cammino è stata la Chiesa parrocchiale di Pezzan di Carbonera. In questo numero potrete anche

ripercorrere le diverse esperienze fatte dai seminaristi durante l'estate, oltre che essere informati sugli incontri fatti in questi primi mesi di vita fraterna: missioni, gruppi vocazionali... Trovate anche la nuova proposta del gruppo Formula 3e14 e il racconto dei giorni gioiosi vissuti grazie al Centenario di Santa Bertilla. Buona lettura!

Editoriale

4. Umili e gioiosi



Pellegrinaggio mariano a Pezzan di Carbonera

6. Dalla preghiera al divertimento...



Redazione

Don Luca Pizzato
 Maria Elena Menegazzo
 Don Angelo Dal Mas
 Don Emanuele Sbrissa
 Don Lorenzo Zannoni

Hanno collaborato

Don Flavio Schiavon
 Don Francesco Bellato
 Don Daniele Trentin
 Alessandra Cecchin
 Diacono Lucio Zampieri
 I ragazzi e i giovani delle
 Comunità del Seminario

Seminario

Rivista degli amici
 del Seminario di Treviso
 Quota abbonamento 10 euro
 c.c.p. n°. 12531315 Treviso

Esperienze estive Seminario maggiore

8.

Beatitudine agordina

9.

Una giornata al museo



Proposta vocazionale

10.

Formula 3e14

Esperienze estive Seminario

11.

In ricerca... con gli occhi di san Francesco

12.

"Take Care" una comunità in cammino

13.

Settimane estive al Monte Tomba

14.

Da papoose a guerrieri

14.

Tre giorni chierichetti e ancelle



Eventi vari

16.

Festa di San Pio X

17.

Ottobre missionario

19.

Amata perché vicina
(Santa Bertilla)



Gruppi vocazionali

20.

Convocati da Gesù

21.

Mochiland

Offerte per il Seminario

23.-26 Resoconto economico

Alla tua luce vediamo la luce

22.

Sacerdoti defunti

Notizie in breve

27.-28.

Appuntamenti vocazionali



Umili e gioiosi

■ Dopo un'intensa estate ricca di occasioni per i seminaristi e per i tanti ragazzi e giovani che hanno partecipato alle iniziative proposte dal Seminario, l'inizio del nuovo anno comunitario è stato accompagnato dalla beatificazione di papa Giovanni Paolo I e dalle iniziative promosse per il Centenario dalla morte di santa Maria Bertilla Boscardin. Nonostante il tempo faticoso che tutti stiamo vivendo a motivo della guerra e delle sue conseguenze, l'occasione del ricordo di tanta santità, così vicina, ci ha provocato a raccogliere un forte invito ad una qualità alta nel nostro cammino di sequela di Gesù e a riconoscere come possibile la ricerca della volontà del Signore per la nostra vita anche nei tempi più difficili. Questi santi hanno vissuto nella gioia del Vangelo, senza compromessi, amando fino alla fine e vincendo la tentazione di mettere il proprio io al centro per cercare la propria gloria. Al contrario, seguendo l'esempio di Gesù, sono stati santi luminosi per la loro umiltà e la loro dedizione agli altri.

Una bella immagine, usata da papa Luciani quando era patriarca di Venezia per parlare di se stesso, era quella in cui si considerava *"come la polvere su cui Dio si è degnato di scrivere"*. Nel suo ministero è stato certamente un riflesso del *"buon pastore mite e umile di cuore"*, cercando di trasmettere la bontà del Signore con sincera umiltà. Una virtù che anche suor Maria Bertilla ha testi-

moniato durante la sua breve vita nel dono di sé tra i malati dell'ospedale di Treviso, nascondendo la sofferenza, legata alla sua malattia, dietro una cura delicata e attenta a tutti.

Di entrambi si ricorda il sorriso, un sorriso capace di trasmettere la bontà del Signore. È bella questa loro testimonianza che ci invita ad essere una Chiesa con il volto lieto, sereno e sorridente, che non chiude mai le porte, che non inaspisce i cuori, che non si lamenta e non cova risentimento, non è arrabbiata e insofferente, ma coglie ogni occasione per farsi vicina e portare gioia e vita a quanti si incontrano.

Di questa Chiesa lieta e aperta anche le comunità del nostro Seminario vogliono essere un segno, sia con le relazioni di cura reciproca nell'ordinario della vita quotidiana, sia con l'attenzione verso tutti coloro che si avvicinano alle tante iniziative che propongono per conoscere di più il Signore e per cercare di capire meglio quel desiderio di pienezza per la propria vita presente nel cuore di ciascuno, ma spesso confuso tra una miriade di proposte, tanto da chiedere un contesto e dei compagni di strada per diventare sempre più chiaro.

Le speciali testimonianze del beato Giovanni Paolo I e di santa Bertilla ci accompagnino ad accogliere con grande docilità le occasioni che ci saranno offerte per fare sempre più nostre le virtù dell'umiltà e di una gioiosa generosità.



Avvicinamenti tra gli educatori

Anche quest'anno, durante il tempo, estivo il Vescovo Michele ha pensato ad alcuni cambiamenti per l'équipe formativa del nostro Seminario che hanno interessato la Comunità Vocazionale e la Comunità Giovanile. **Don Giancarlo Pivato**, già animatore vocazionale dal 2010 ed educatore responsabile della Comunità vocazionale dal 2013 è stato nominato assistente unitario dell'Azione Cattolica diocesana. In questi ultimi tre anni il suo servizio è stato particolarmente prezioso in ordine alla riorganizzazione della Comunità vocazionale nei locali della canonica di Cendon di Silea.

Lo ha sostituito nel ruolo di responsabile della Comunità e del Centro diocesano Vocazioni **don Lorenzo Zannoni**. Don Lorenzo, padre spirituale nella Comunità Giovanile dal 2014 e già da alcuni anni impegnato con il Gruppo Diaspora, continuerà a coadiuvare anche l'ufficio della Pastorale giovanile. Nella Comunità giovanile, oltre al passaggio di don Lorenzo, c'è stata anche la nomina di **don Daniele Giacomini** a parroco delle parrocchie di Musano e di Signoressa. Don Daniele aveva iniziato il suo servizio in Seminario nel 2015, prima come

educatore assistente e quindi come responsabile. I nuovi educatori che hanno cominciato a svolgere il loro ministero tra i giovani insieme a **don Daniele Trentin**, diventato educatore responsabile, sono **don Angelo Dal Mas** scelto come Padre spirituale e **don Giacomo Crespi** che è il nuovo educatore assistente. Per la Comunità Giovanile è certo un grande cambiamento ma, come abbiamo già potuto vedere in questi primi mesi, la conoscenza di don Angelo del Seminario minore e l'esperienza diretta di don Giacomo in Comunità Giovanile hanno contribuito ad un avvio positivo del nuovo anno.

Colgo l'occasione di questa pagina per ringraziare della passione e generosità con cui hanno svolto il loro servizio in mezzo a noi don Giancarlo e don Daniele. La loro testimonianza e la cura per l'accompagnamento del cammino vocazionale dei giovanissimi e dei giovani sono stati davvero preziosi. Concludo augurando a chi rimane con nuove responsabilità e a chi ha iniziato ora un buon lavoro, assicurando la collaborazione di tutti gli altri educatori.

don Luca Pizzato, Rettore



DALLA PREGHIERA AL DIVERTIMENTO...

PELLEGRINAGGIO MARIANO A PEZZAN DI CARBONERA

La chiesa parrocchiale di Pezzan di Carbonera diventa Santuario mariano per un giorno. Così è stato mercoledì 12 ottobre, quando in un tiepido pomeriggio autunnale, tutte le Comunità del Seminario si sono incamminate nel tradizionale pellegrinaggio mariano che ogni anno viene compiuto per porre sotto la protezione di Maria il nuovo anno comunitario. La parrocchia retta dal parroco don Luca Pizzato, che è anche rettore del Seminario Vescovile, ha ospitato una cinquantina di ragazzi e giovani che abitano nelle comunità del Seminario insieme ai loro educatori. Dalla voce di alcuni seminaristi proviamo a capire di che cosa si è trattato e soprattutto cosa si è respirato in questa particolare camminata.

Mattia (Comunità Teologica), aiutaci a capire: qual è il senso di un pellegrinaggio

mariano a inizio anno?
Il senso lo si può ricercare attorno a due motivi: il primo è certamente quello di poter passare del tempo assieme e conoscere i nuovi fratelli delle varie comunità. E il secondo è ancora più importante: porre sotto la protezione di Maria l'anno comunitario che inizia. Così ci invitava a fare anche il Rettore introducendo la preghiera di affidamento: *"Carissimi ragazzi e giovani, all'inizio del nuovo anno di vita comunitaria, esperienza unica di comunione e di amore, vi invito ad affidare a Maria il cammino che personalmente e insieme siete chiamati a percorrere"*. È stato fraterno e arricchente camminare insieme con tutte le Comunità per le strade di Treviso, fino a Carbonera dove abbiamo condiviso la merenda, per poi riprendere pregando il rosario, verso Pezzan, meta dove ab-

biamo celebrato la santa messa con l'Atto di affidamento alla Vergine.

Per te, invece, Marco (Comunità Giovanile) è stato il primo pellegrinaggio mariano. Come hai vissuto questa esperienza? Quali emozioni ti hanno animato durante la giornata?

Quella giornata ha suscitato in me varie emozioni: il conoscere altri seminaristi che non facevano parte della CG mi ha fatto essere felice nel vederci riuniti tutti assieme come seminario, condividendo con educatori e Rettore sia la messa che la cena in allegria. Inoltre, mi ha infuso serenità camminare pregando il Rosario tutti insieme durante il tragitto. Mi auguro che questo pellegrinaggio sia solo l'inizio di un bel cammino di condivisione e amicizia con i miei fratelli.

Christian Maria e Matteo (Comunità Ragazzi), qual è il mo-



mento di tutto il pellegrinaggio che più vi ricordate e in cui vi siete divertiti di più?

Christian Maria: Ciò che mi è piaciuto di più è tutta la camminata per arrivare a Pezzan. Eravamo divisi in vari gruppi composti da ragazzi e giovani delle diverse comunità. È stato bello poter parlare e conoscere meglio i fratelli più grandi delle superiori e della teologia. Il momento più divertente è stato sicuramente il dopo cena: abbiamo esposto le poesie create durante la camminata che dovevano avere come tema S. Agostino e Santa Monica... da morir dal ridere!

Matteo: per me invece il momento che si è fissato di più nella memoria è quello che ha preceduto la Santa Messa: È stato molto bello affidarci a Maria camminando tutti assieme, mi ha colpito avvicinarci alla chie-

sa di Pezzan, pregando il rosario.

La Vergine Maria e il suo "eccomi" hanno un ruolo importante dentro la vita di un giovane che sta camminando sulla via del discernimento e della scoperta della propria vocazione. Marco, (Comunità Vocazionale) ci puoi condividere con semplicità quali sentimenti - o anche aspettative - ti hanno accompagnato prima e durante il cammino?

Mi sono incamminato senza sapere l'organizzazione della giornata, lasciandomi coinvolgere e stupire dagli eventi. Certo, l'intenzione con cui sono partito era quella di pregare Maria affidandole, in modo particolare, la "strada" che sto percorrendo assieme ai fratelli di comunità e rivolgerle una preghiera per gli

educatori e le educatrici del Seminario e per le necessità del nostro tempo. Il lavoro durante il cammino per organizzare la scenetta fatta a cena ci ha permesso di conoscerci un po' meglio. Ho vissuto molte sensazioni belle di amicizia e di fraternità. E la festa fatta durante la cena mi ha sorpreso: i Ciambellani, nei panni di sorella Costretta e sorella Gambina, hanno dato il via al concorso delle esibizioni su Sant'Agostino e Santa Monica che ogni gruppo aveva preparato e che poi un'autorevole giuria ha giudicato e premiato. È stato divertentissimo. Un pellegrinaggio all'insegna della fraternità e della gioia.

Intervista a cura di Gian Marco Basso

BEATITUDINE AGORDINA

Esperienze estive



Dal 12 al 16 settembre noi della Comunità Teologica abbiamo vissuto la settimana di inizio anno a Vallada Agordina, nella casa estiva della parrocchia di san Martino di Lupari. La località è stata scelta per iniziare ad affrontare il tema annuale, ovvero la dimensione pastorale, aiutati dalla figura di Albino Luciani, la cui casa natale e museo si trovano nel vicino paese di Canale d'Agordo. Ci ha aiutato a conoscere la storia e il pensiero di Giovanni Paolo I don Davide Fiocco, incaricato della diocesi di Belluno-Feltre per la causa di beatificazione, introducendoci con passione ed esperienza alla vita del neo beato con racconti sulla sua vita e sull'iter che ha portato alla beatificazione.

Nei vari racconti sulla sua vita sono emersi ripetutamente alcuni tratti pastorali: il suo parlare semplice, con uno stile catechistico, l'amore per i poveri, l'attenzione per i suoi confratelli, vissuta sia da prete che da vescovo e, infine, l'insistenza sulla misericordia di Dio nella sua predicazione. Per sintetizzare al meglio il suo stile si può fare riferimento al suo motto episcopale, "humilitas". Se i primi giorni sono stati utili per approfondire la vita di Luciani, negli ultimi ci siamo confrontati sul tema della pastoralità. Qualche settimana prima di partire per Vallada abbiamo mandato a don Giovanni Giuffrida, parroco e insegnante di Teologia Pastorale, una piccola relazione nella

quale dovevamo sintetizzare la nostra esperienza pastorale. Ciò gli è servito per arricchire la sua proposta sulla pastoralità ai nostri

giorni e calibrarla sui nostri vissuti concreti. Don Giovanni ci ha esposto le varie correnti e interpretazioni della pastorale che nel corso dei secoli la Chiesa ha adottato, per poi arrivare alla variegata e complessa situazione delle parrocchie oggi. La settimana è continuata con il ritiro predicato da don Cristiano, padre spirituale della Comunità per meditare sulla carità pastorale che il Signore ha per noi. Gustare l'amore che Dio nutre nei nostri confronti ha permesso di dare il giusto peso e la giusta priorità alle nostre attività pastorali, ricordandoci ancora una volta che il centro non deve essere il tanto fare, ma la relazione con Lui. Le varie domande che nel corso della settimana ci sono sorte le abbiamo potute rivolgere al vescovo Michele che è venuto a trovarci gli ultimi due giorni. È stato un bel momento di confronto, arricchente e spontaneo, con il quale abbiamo concluso la nostra esperienza a Vallada Agordina.

Francesco Boz





Una giornata al museo

LA VISITA DELLA COMUNITÀ A CANALE D'AGORDO

Nei giorni del 15 e del 16 settembre, successivamente alla beatificazione di Papa Giovanni Paolo I, noi fratelli della Comunità Vocazionale ci siamo uniti alla Comunità Teologica nell'uscita di inizio comunità che quest'anno è stata a Vallada Agordina, poco distante dalla città natale dello stesso beato.

In questa occasione di fraternità, di amicizia e di condivisione, abbiamo fatto tappa a Canale d'Agordo, presso il "Museo Albino Luciani - "MUSAL", che dal 26 agosto del 2016 espone una raccolta di fotografie, documenti ed effetti personali riguardanti le tappe della vita di papa Luciani.

Aiutati da un'audio-guida, siamo stati condotti lungo tutta la storia del nuovo beato, dall'infanzia, fino alla morte, avvenuta nel 1978, dopo soli 33 giorni di pontificato. All'inizio del percorso ci è stata presentata la storia del territorio della valle del Biois, evidenziando in particolare le caratteristiche storiche, religiose e culturali di questo territorio.

Salendo i vari piani del museo, abbiamo approfondito l'inizio della vita di Albino Luciani come discepolo di Gesù, dal suo ingresso in seminario (di Feltre prima e di Belluno poi), fino alla sua ordinazione presbiterale.

Successivamente, la mostra ricorda gli anni da Vescovo nella Diocesi di Vittorio Veneto, l'esperienza attiva di Mons. Luciani nelle vicende del

Concilio Vaticano II e i nove anni da Patriarca di Venezia, con la successiva creazione a cardinale avvenuta nel 1973.

Inoltre, una piccola stanza è dedicata anche al conclave del 1978 che lo vide eletto papa, con il nome di Giovanni Paolo I, evidenziando soprattutto i tratti di stupore e di meraviglia che abitano in quei giorni il neo-eletto papa.

Il museo conclude il suo racconto con le particolari testimonianze oltre che dei fedeli, anche dei suoi successori, qui viene ricordata tra questi, la visita apostolica di Giovanni

Paolo II nel 1979 a Canale d'Agordo, il ricordo di Benedetto XVI e le parole che anche Papa Francesco ha rivolto al nuovo beato.

Questa visita ha sicuramente fatto bene al nostro cammino di giovani seminaristi alla sequela di Gesù e nel discernimento della nostra vocazione. La figura di papa Luciani, con il suo sorriso, la sua umiltà e la sua vicinanza a tutto il popolo di Dio, ci spronano a conformarci sempre più immagine di Cristo Buon Pastore.



Jacopo Brendolise

Nuova iniziativa "Formula 3e14"

POSSIBILITÀ DI INCONTRO VOCAZIONALE CON I GRUPPI

Ci siamo recentemente imbattuti in questo scorcio di universo che ci ha lasciato a bocca aperta. Si tratta della Nebulosa della Carena, fotografata dal nuovo telescopio James Webb. L'universo è una realtà infinita che non può essere rinchiusa dentro i nostri schemi. È spettacolare ed è una realtà donata: non siamo noi ad averlo creato. *Grandezza, bellezza e dono* sono elementi che l'universo ha in comune con la storia vocazionale di ciascuno. Questa foto non è l'unica immagine disponibile: il telescopio Hubble in tempi meno recenti ha fotografato la stessa porzione della nebulosa, ma l'immagine - seppur rappresenti lo stesso oggetto - è meno nitida e dettagliata. Questo non perché la nebulosa sia cambiata, ma perché sono cambiati il modo e la tecnologia con cui osservarla. Anche questo aspetto ci

sembra essere in comune con la nostra ricerca vocazionale: non è la realtà a cambiare, ma cambia il modo con cui noi possiamo guardare le cose. Formula 3e14 rimanda al pi greco, numero irrazionale dunque non ottenibile da una frazione. Il suo valore non è mai definibile in modo esauritivo, non può essere

nostra chiamata all'amore, capiamo sempre meglio qual è la verità della nostra vita. Infine, una cosa curiosa: i versetti 3,14 dei quattro vangeli dicono qualcosa sul cammino vocazionale di ognuno. Il Vangelo di Marco racconta la scelta di Gesù dei dodici apostoli e il loro

invio nel mondo; il Vangelo di Matteo racconta il desiderio di Giovanni di essere battezzato. L'evangelista Luca racconta di come alcuni soldati si rivolgono a Gesù chiedendogli "cosa dobbiamo fare?"; mentre Giovanni ci aiuta a comprendere l'amore che Gesù ha per ognuno di noi. In tutti e quattro gli episodi

i vari protagonisti

sembrano aver intuito che Gesù ha una parola buona per la loro vita.

Formula 3e14 è l'occasione per raccontarci la grandezza, la bellezza e il dono che ognuno di noi può vivere cercando la propria vocazione.

**Luca Fecchio, Matteo Mason,
Francesco Tesser**



"rinchiuso": un po' come la vocazione! È un numero che troviamo in tante formule matematiche. È "la chiave di volta" che ci permette di arrivare alla verità delle cose. Anche questo aspetto è in comune con la nostra storia vocazionale. Cercando di capire qual è la



IN RICERCA... con gli occhi di san Francesco

“Diventare veri uomini in Cristo” è stato il tema che ci ha guidati durante il campo del gruppo Diaspora di quest’anno.

Abbiamo vissuto quest’esperienza nei luoghi di San Francesco d’Assisi nella prima settimana di agosto insieme ai fratelli della Comunità Vocazionale della Diocesi di Vittorio Veneto e ai giovani del gruppo Diaspora. Le giornate sono state ricche di ascolto e meditazioni ma abbiamo vissuto, anche, momenti significativi di amicizia e gratuità scandite dalla preghiera, dalle proposte e dell’incontro con il Signore nell’ascolto della Parola di Dio.

Durante la nostra settimana abbiamo avuto modo anche di sostare e meditare in alcuni luoghi dove il Poverello d’Assisi ha vissuto la propria esperienza di Cristo, come per esempio la Porziuncola in Santa Maria degli Angeli, Rivotorto, luogo vicino ad Assisi, dove Francesco è sceso da cavallo per abbracciare un lebbroso, La Verna (luogo delle stimmate) e l’Eremo delle Carceri, dove S. Francesco amava ritirarsi in preghiera.

Non possiamo dimenticare la Tomba e le basiliche di San Francesco, la stessa città di Assisi con una guida d’eccezione, padre Marco Moroni, Custode del Sacro Convento d’Assisi.

Abbiamo avuto anche modo di trovare refrigerio in una giornata alle grotte di Frasassi in provincia di Ancona, nelle Marche. Momento centrale

del campo è stato il ritiro che, seguendo le orme del Santo d’Assisi, abbiamo vissuto all’Eremo delle Carceri a cui siamo giunti camminando in silenzio partendo dai piedi del Monte Subasio al calar del sole.

In questo luogo francescano nel cuore di un bosco di lecci abbiamo vissuto un tempo prolungato di silenzio per orientare il proprio cuore all’ascolto del Signore.

Al termine del ritiro, vissuto con intensità, abbiamo celebrato la Messa nella quale i giovani del gruppo Diaspora hanno comunicato la loro decisione di entrare in Comunità.

Ringraziamo il Signore per l’ingresso in Comunità Vocazionale di **Marco Mondin**, 26 anni, proveniente dalla Parrocchia di S. Andrea Apostolo in Nogarè di Crocetta di Montello e di **Jacopo Brendolise**, 23 anni, proveniente dalla Parrocchia di Santa Maria delle Grazie in San Donà di Piave, che dopo diversi mesi di discernimento vissuto in Comunità Vocazionale ha comunicato di voler entrare in Comunità.

Abbiamo accolto i nuovi fratelli ma abbiamo anche salutato Alessio e Samuele che hanno deciso di proseguire il loro cammino in Comunità Teologica.

Gianmarco Mason



“TAKE CARE” UNA COMUNITÀ IN CAMMINO

La Comunità Giovanile, come da tradizione, ha vissuto tra gli ultimi giorni di luglio e i primi di agosto la settimana comunitaria a Lorenzago di Cadore al castello Mirabello. In questi giorni la comunità si è ritrovata anche con i nuovi fratelli entranti per accoglierli e dar loro la possibilità di legare con i membri già presenti, così da abbattere ogni imbarazzo o chiusura e far assaporare la vita calorosa e fraterna che il seminario offre. La settimana è stata scandita da orari precisi, alternando il gioco, il servizio e momenti di riflessione e di preghiera. Nel pomeriggio del primo giorno abbiamo sostato qualche ora a Longarone dove don Ottone (collaboratore in quella parrocchia) ci ha dato una prima provocazione sul tema comunitario dell'anno: aver cura... in particolare con questa considerazione: l'umanità, ovvero l'aver cura di qualcuno, inizia nel momento in cui freniamo la nostra

corsa per aiutare un nostro fratello in difficoltà. Nei primi giorni abbiamo avuto l'uscita di gruppo, dove i tre gruppi nei quali è suddivisa la comunità hanno condiviso un pasto e le prime ore del pomeriggio totalmente in autonomia nei torrenti vicino a Lorenzago. A metà della settimana alcuni membri del soccorso alpino sono venuti a darci una breve testimonianza del loro servizio, mettendo in luce i rischi che corrono nel soccorrere le persone e la buona volontà e dedizione che impiegano per portarle in salvo. Non è mancata la camminata di due giorni, con una notte al rifugio Berti. Partendo da Val Grande, la comunità ha raggiunto il rifugio situato a circa 1950 m di altitudine tra le Dolomiti del Popera. Il viaggio ha donato molteplici occasioni di divertimento ma anche di sfida e difficoltà; affrontate insieme sono diventate motivo di complicità e felicità.

Il momento focale della settimana è stato il ritiro, che come tutti gli anni sviluppa il tema comunitario dell'anno. Questo ritiro è stato accompagnato anche da un motto "Take care" e dall'opera di Vincent Van Gogh "I primi passi". Il tempo del ritiro è stato scandito da due momenti: nel primo la proposta, guidata dal padre spirituale, per provocare i nostri cuori ad una riflessione profonda sul tema comunitario, anche attraverso alcuni passi o personaggi della Bibbia. Nel secondo un tempo personale dedicato al silenzio e alla preghiera personale in relazione col Signore Gesù.

Davide Benin





Settimane estive al Monte Tomba

Nelle settimane a cavallo tra giugno e luglio, la Comunità Giovanile è solita dividersi in due turni di servizio presso la casa Pio-Maria sul monte Tomba. Durante queste due settimane ci si dedica al taglio dell'erba, alla ritintura degli infissi in legno, la produzione di icone e al taglio della legna per l'inverno.

Dentro questa esperienza, la comunità vive anche una mezza giornata di ritiro spirituale seguita al pomeriggio da una partita a calcio nel campo sportivo di Cavaso del Tomba.

Si fa anche una camminata lungo uno degli itinerari presenti sul massiccio del Grappa.

In queste settimane al Tomba, la comunità accoglie i nuovi fratelli di prima superiore; quest'anno si sono

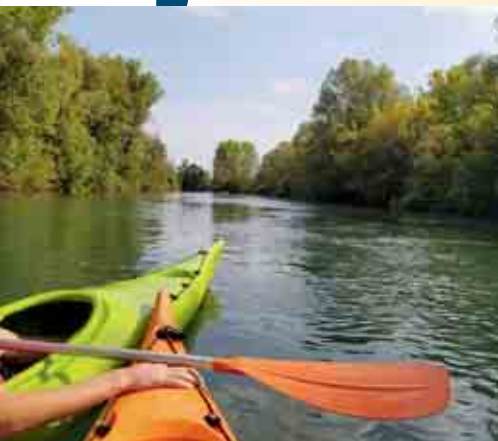
aggregati a questa esperienza anche alcuni giovani del gruppo vocazionale Stella Polare.

La piccola chiesetta accanto alla casa è luogo di preghiera e di incontro particolare col Signore; coltivare la relazione con lui ci permette di vivere queste due settimane con uno spirito nuovo, sentendoci legati come veri fratelli gli uni agli altri.

Matteo Marchetto



Tre giorni di fine agosto



Ogni anno la Comunità Giovanile d'estate, oltre alle esperienze del monte Tomba e di Lorenzago, vive anche la cosiddetta "tre giorni". È un'esperienza che si svolge a fine di agosto nella quale la comunità si riunisce per riprendere i legami prima dell'inizio della scuola. Si svolgono diverse attività che vengono scelte durante il campo di Lorenzago. Quest'anno la tre giorni si è svolta dal 26 al 28 agosto; la comunità si è ritrovata in seminario nel tardo pomeriggio per i vesperi e la cena; poi è stata organizzata una partita di calcio. Il secondo giorno la comunità ha trascorso una giornata al mare presso la struttura diocesana "Stella Maris" a Bibione. Il terzo giorno il padre spirituale ci ha introdotti ad un tempo di ritiro che è durato tutta la mattinata, conclusosi poi con la messa prima di pranzo. Nel pomeriggio abbiamo fatto un'escursione in canoa lungo il Sile. **Filippo Marcato**

Da papoose a guerrieri!



DAI MONTI ALL'ACQUA
 IL 26 LUGLIO CI SIAMO DATI APPUNTAMENTO IN SEMINARIO PER VIVERE UNA GIORNATA DI RITROVO DURANTE LE NOSTRE VACANZE ESTIVE. IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA PREVEDEVA UNA USCITA IN KAYAK SUL FIUME SILE. ARRIVATI A CASIER CI SONO STATE DATE LE IMBARCAZIONI E CI È STATO SPIEGATO COME USARLE. TUTTI QUANTI ALL'IDEA DI ANDARE IN KAYAK ERAVAMO FRENETICI E QUINDI SENZA PERDERE TEMPO CI SIAMO INFILATI ALL'INTERNO. DOPO CIRCA DIECI MINUTI PER CERCARE DI STABILIZZARCI E PER TROVARE LA TECNICA MIGLIORE PER REMARE SENZA CADERE IN ACQUA, SIAMO PARTITI. DOPO PIÙ DI DUE ORE SIAMO ARRIVATI, AFFATICATI MA FELICI, A CASALE SUL SILE. QUI, IL PARROCO DON DANIELE CI HA OSPITATO NEL SUO ORATORIO PER MANGIARE E DOPO IL PRANZO ABBIAMO POTUTO SFIDARCI A CALCIO DIVERTENDOCI ASSAI. TERMINATA LA PARTITA E RISTORATI CON UNA SUCCOSA ANGIURIA, ABBIAMO RINGRAZIATO IL SIGNORE PER LA BELLA GIORNATA CELEBRANDO UNA SANTA MESSA.



Esperienze estive

■ Come da lunga tradizione, anche quest'anno la Comunità Ragazzi si è ritrovata a vivere il campo estivo nel castello di Lorenzago, dal 9 al 16 luglio. Dopo gli arrivi e la sistemazione, un suono di corna ha catturato la nostra attenzione. Provando a seguire il richiamo siamo giunti al cospetto di 3 strani personaggi: Radice Salda, Mimosa Tenace e Cespuglio Creativo (rispettivamente don Emanuele, Maria e don Francesco, nostri educatori). Questi 3 capi indiani ci hanno spiegato che, per quella settimana, saremmo stati dei papoose, ossia dei piccoli indiani, affiancati da dei capi tribù (i teologi che erano con noi). La nostra missione sarebbe stata quella di provare a diventare guerrieri indiani.

Come fare ciò? Nel campo c'era un totem gigante, con raffigurati vari animali ed ogni giorno ci veniva spiegato quale fosse il significato di ognuno di essi e che sfida gli fosse abbinata. Astuzia, forza, coraggio, velocità, unione... queste sono solo alcune delle caratteristiche che abbiamo dovuto dimostrare con giochi nei boschi, camminate, gare di cucina e altri meravigliosi momenti. Nel nostro percorso attraverso prove e avven-

ture varie un altro personaggio molto importante ci ha affiancato: Giuseppe d'Egitto. Il figlio di Giacobbe, in un certo senso, ha affrontato le nostre stesse sfide: coraggio nell'interpretare i sogni del faraone, astuzia nel dare delle soluzioni, unione nel saper perdonare i fratelli che lo avevano venduto come schiavo. Grazie a lui abbiamo capito che diventare grandi ed essere dei veri guerrieri non è solamente una questione di forza fisica, ma soprattutto di cuore e vera amicizia con il Signore. Così l'ultima sera di campo abbiamo vissuto un rito di passaggio da papoose a guerrieri: abbiamo saltato il fuoco urlando il nostro nome indiano. Quindi Radice Salda ci ha regalato un "acchiappasogni", ricordandoci che il vero guerriero è colui che sa sognare assieme a Dio.

Luca Rossi e Gioele Cirotto



TRE GIORNI ANCELLE 2022

Accompagnate da Santa Madre Teresa di Calcutta

Dall'1 al 3 luglio io e mia mamma abbiamo partecipato all'esperienza organizzata dal seminario "3 giorni ancelle" al castello di Lorenzago. L'esperienza è stata davvero molto bella. A me in particolare è piaciuto dormire insieme ad altre ragazze in uno chalet con varie stanze, conoscendo anche ancelle di altri paesi.

Abbiamo svolto diverse attività il cui personaggio guida era Madre Teresa di Calcutta che con le sue parole e gesti ci ha insegnato a pregare, ad essere missionarie e a metterci a servizio degli altri "facendo piccole cose ma con grande amore". Anche mia mamma ha vissuto l'esperienza con piacere mettendosi al servizio dell'esperienza, accompagnando nelle attività il gruppo affidatole e portandosi nel cuore tanti bei pensieri e sorrisi. L'attività che ci è piaciuta di più è stata quella di passeggiare in paese incontrando e dialogando con le persone, raccontando loro quello che ha fatto Madre Teresa e regalando a ciascuno di loro un segnalibro fatto da noi con scritta una frase di questa santa... è stato bello vedere persone che si sono perfino commosse! Tre giorni intensi ma che ci hanno lasciato un bellissimo ricordo!

Lucrezia e mamma Marzia

TRE GIORNI CHIERICHETTI 2022

In compagnia di San Giovanni Paolo II

Anche quest'anno si sono svolte le consuete tre giorni chierichetti nel fantastico castello Mirabello a Lorenzago di Cadore, un'esperienza di gioco e preghiera che permette ai ragazzi di staccarsi dalle normali abitudini e vivere delle giornate molto speciali e significative. Il personaggio che ci ha guidato nelle tre giorni 2022 è stato Papa Giovanni Paolo II, che abbiamo conosciuto meglio specialmente nelle attività e nei momenti di riflessione. Nel momento di presentazione iniziale, ad esempio, i ragazzi prendendo spunto dallo stemma papale di Giovanni Paolo, si sono presentati agli altri disegnando quello che più li caratterizza e scrivendo il loro motto. La conoscenza di questa grande papa Santo, è avvenuta anche attraverso i grandi giochi nel bosco che piacciono sempre moltissimo, dove hanno potuto immedesimarsi nella vita del giovane Karol Wojtyla. I nostri chierichetti hanno anche potuto approfondire il loro servizio "professione" assistendo ad esempio ad una piccola lezione interattiva sulla storia e l'uso del turibolo e ad un'altra per conoscere i nomi, talvolta buffi e stravaganti, degli oggetti liturgici. Ma cosa si sono portati a casa i ragazzi da questi giorni? Sicuramente una bella esperienza di amicizia con tanto divertimento e qualche curiosità in più... ma concretamente addirittura una maglietta coloratissima e personalizzata che ognuno ha creato con i 6 colori liturgici! Anche per me che sono stato animatore sono stati giorni importanti specialmente per ritrovare vecchi amici e conoscerne di nuovi. **Damiano Gallina**





Festa di San Pio X: “Una meravigliosa occasione per sentirci tutti fratelli”

La sera del 5 ottobre scorso abbiamo festeggiato il santo patrono del seminario, San Pio X, con una celebrazione presieduta dal nostro vescovo Michele nella chiesa di San Nicolò. Hanno partecipato circa 200 persone tra sacerdoti, seminaristi, volontari e personale che sostiene le varie attività del seminario. È stata una meravigliosa occasione per sentirci tutti fratelli tra di noi prima nella celebrazione eucaristica e poi nel momento conviviale che è seguito nel chiostro minore del seminario. Anche l'allestimento del rinfresco è stato un momento di grande comunione tra i volontari che si sono resi disponibili alla preparazione delle varie pietanze e il personale della cucina che ci ha

ospitato e ci ha sostenuto nelle varie attività. La gioia e la gratitudine al Signore che ha espresso il nostro Vescovo durante la celebrazione eucaristica e poi nel momento conviviale ha arricchito i cuori di tutti i presenti di quell'amore gioioso che Gesù ci ha annunciato quando è venuto tra noi e che ancora oggi ci proclama attraverso la Parola che ci viene rivolta in ogni celebrazione eucaristica. San Pio X, che ha avuto sempre a cuore i giovani e i ragazzi, aiuti tutti a servire il seminario con umiltà e dedizione in questo nuovo anno comunitario e interceda presso il Padre celeste affinché ci conceda il dono della pace.

Primo Severin





DI ME SARETE TESTIMONI

«La Chiesa durante il suo pellegrinaggio sulla terra è per sua natura missionaria, in quanto è dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo che essa, secondo il piano di Dio Padre, deriva la propria origine». Con queste parole, il decreto conciliare *Ad gentes* richiama e rinnova l'impegno missionario, insito nell'essenza stessa della Chiesa, fin da quando risuonarono nel cuore degli apostoli le parole del Signore Gesù "andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura". Con gli stessi sentimenti, anche noi seminaristi, nelle varie comunità, cerchiamo di mantenere questo sguardo di apertura al mondo, in modo particolare nel mese di ottobre, con preghiere, opere e incontri.

Il messaggio del Santo Padre Francesco, per la giornata missionaria mondiale 2022, richiama il testo degli Atti degli

Apostoli "di me sarete testimoni" (1,18), che è stato anche il tema dell'incontro diocesano che si è tenuto sabato 15 ottobre alla chiesa Votiva di Treviso, in occasione della preghiera di invio missionario. L'appuntamento è stato l'occasione di pregare insieme ai sei *fidei donum* in partenza per le terre missionarie della nostra diocesi. Il vescovo Michele ha ricordato, guardando ai partenti, che tutte le comunità devono lasciarsi trascinare da queste testimonianze e dalla loro disponibilità *ad essere Parola che si incarna, fino ai confini della terra*.

Il tempo privilegiato del mese missionario diventa per noi, in seminario, l'occasione per ascoltare le testimonianze dirette e il vissuto dei nostri (e non solo) missionari diocesani. Nelle ultime settimane abbiamo potuto incontrare don Luigi Turato, *fidei donum* della diocesi di Padova, che

ci ha raccontato quanto sia prezioso lo scambio tra Chiese sorelle, ancor di più oggi, che stiamo riscoprendo il senso profondo della missione. Abbiamo incontrato, poi, anche gli sposi Giorgio e Cristina e don Edy Savietto. Quest'ultimo, durante l'omelia, ha descritto il tempo che precede la sua partenza per Roraima (Brasile), come tempo opportuno per far memoria del suo cammino vocazionale fin qui, nato da un incontro singolare con il Signore Gesù, che ha completamente stravolto la sua vita. Anche noi giovani, in cammino di discernimento, vogliamo beneficiare della testimonianza di una Chiesa che si dona completamente al servizio di Cristo, tra le genti.

Claudio Pistolato



Padre Arturo in Comunità Ragazzi

Lo scorso 3 Ottobre è venuto a trovarci in Comunità Ragazzi Padre Arturo, un sacerdote del Venezuela dove da molti anni c'è una forte crisi economica. In Venezuela è parroco di una grande parrocchia sorta su un terreno inutilizzato dove c'era una piantagione di banane (un banano è ancora in piedi come ricordo). P. Arturo è riuscito a far costruire anche un oratorio per i bisognosi del paese e inaugurato dal suo Vescovo. Come sappiamo i soldi "non piovono dal cielo", così padre Arturo ha deciso di mandare una lettera al Papa per chiedere un finanziamento. Papa Francesco ovviamente ha dimostrato grande disponibilità. Non solo il Papa, ma anche molte altre persone hanno aiutato alla costruzione dell'edificio e una targhetta con i loro nomi è appesa per ricordare tutti questi benefattori. In questo luogo i volontari della Caritas aiutano a cucinare (lì però non hanno gas quindi cucinano a legna), a fare catechismo, a distribuire medicine costose a chi non se le può permettere e tante altre attività di carità.

L'amore che Padre Arturo ci ha testimoniato verso i bisognosi ci ha spinto sostenerlo, specialmente con la nostra preghiera e con quanto riusciamo ancora a donargli. **Davide Florian**

Missionari nella vita



Il mese di ottobre è un mese speciale per tutta la Chiesa perché si ricordano le missioni e i missionari sparsi per il mondo ad annunciare il vangelo. In Comunità Giovanile abbiamo al nostro interno un gruppo dedicato a sensibilizzare, attraverso delle attività, al tema della missione. In particolare lunedì 17 ottobre abbiamo vissuto un incontro con p. Marco Pizzato (sacerdote della comunità di Villareggia) che ci ha parlato della sua esperienza missionaria in Messico, nella periferia di Città del Messico. Ci ha raccontato come sia difficile vivere in totale sicurezza perché di furti o atti vandalici ce ne sono parecchi, ma allo stesso tempo ci ha trasmesso la gioia che c'è nello stare con le persone a testimoniare il vangelo di Cristo. L'incontro con p. Marco è stato bello ed interessante perché ci ha fatto capire cosa vuol dire essere

nella propria vita annunciatori del Vangelo. Abbiamo condiviso con p. Marco la Santa Messa e nella sua omelia ci ha aiutati a capire come sia importante dare spazio e tempo alle persone ascoltandole; anche così si diventa testimoni del Vangelo di Cristo. **Giovanni De Franceschi**

Amata perché vicina

Il pellegrinaggio delle reliquie di Santa Bertilla in diocesi

■ Potremmo chiamarla la "Settimana con santa Bertilla", quella vissuta dal 20 al 26 ottobre. Settimana ricca di iniziative e celebrazioni attorno alla "peregrinatio" delle reliquie della santa. Il flusso continuo di pellegrini alla chiesa di San Leonardo, aperta per la venerazione dalle 8 del mattino alle 8 della sera "ha messo in luce che soprattutto i laici riconoscono in Bertilla la santa della città di Treviso, conosciuta e amata perché vicina - dice don Giancarlo Pivato, segretario del Comitato diocesano per il centenario di Santa Bertilla -. Bertilla, poi, ha una grande relazione con i laici, che sono stati i primi a riconoscere la sua santità, dagli ammalati al personale sanitario: questo ha molto da dirci sulla reciprocità delle vocazioni. In questi giorni si poteva percepire un dialogo tra Bertilla e le persone che le hanno fatto visita".

Un dialogo con la santa che è cominciato giovedì 20 ottobre, nel giorno esatto della "nascita al cielo" di Bertilla, con l'accoglienza dell'urna nella chiesa di San Leonardo, con la liturgia della Parola guidata dal vescovo Michele e a seguire la veglia dei giovani. "Perché siamo qui a onorare questa piccola, umile, semplice donna di Dio? Sappiamo riconoscere in Lei il segno della tenerezza di Dio? - ha chiesto il Vescovo nella sua omelia -. Vogliamo imitarla nella sua vicinanza semplice ma eroica, nel servizio disinteressato agli altri, al bene di tutti e di ciascuno? Chiediamo, per intercessione di santa Bertilla e del santo vescovo Giovanni Antonio Farina di poter riconoscere che tutto è dono di Dio, e che tutto è niente solamente se l'amore è tutto".

"Chiediamo la semplicità di Bertilla per imparare a «inciampare» come lei nel cuore di Cristo" ha sot-



tolineato don Lorenzo Zannoni, responsabile della Comunità Vocazionale del Seminario, nella veglia dei giovani.

Dopo il convegno di venerdì 21 sulla cura del malato, sabato 22, l'incanto del monologo di Michela Cescon, che ha dato vita, davanti all'altare della chiesa di san Francesco, spogliata di ogni ornamento, a un ritratto della vicenda umana e spirituale di Annetta - suor Bertilla Boscardin. In una chiesa gremita il testo di Fiorella Colomberotto è risuonato grazie all'interpretazione dell'attrice.

Martedì 25 ottobre Bertilla ha fatto "ritorno" in ospedale, tra i malati e il personale sanitario.

Infine, mercoledì 26, l'arrivo in cattedrale e la messa presieduta dal vescovo Michele, prima della partenza per San Martino di Lupari, ultima tappa diocesana delle reliquie.

Alessandra Cecchin



“Convocati da Gesù”... ai gruppi vocazionali!

Il tema che quest'anno accompagna i gruppi vocazionali per i ragazzi dalla 5ª elementare alla 3ª media è “Convocati da Gesù”. La parola “convocazione” fa pensare immediatamente all'ambito sportivo, in particolare negli sport di squadra come calcio, basket o pallavolo, in cui, a ridosso di un'importante partita, i giocatori vengono convocati dal loro allenatore a mettersi in gioco e a far parte della squadra dei titolari. Allo stesso modo, ogni ragazzo è chiamato dal nostro mister, che è Gesù, a far parte della sua squadra e a scoprire quanto è bello essere chiamati tutti insieme a crescere sempre più nell'amicizia con Lui e con altri fratelli. Ecco perché nel logo di quest'anno, oltre allo slogan, c'è un'immagine che rappresenta Gesù nei panni di un allenatore. Anche papa Francesco, nel Messaggio per la Giornata di preghiera per le Vocazioni di quest'anno, aveva parlato di convocazione: “come cristiani, siamo non solo chiamati, cioè interpellati ognuno personalmente da una vocazione, ma anche *con-vocati*. Siamo come le tessere di un mosaico, belle già se prese ad una ad una, ma che solo insieme compongono un'immagine”. La vocazione è personale, ognuno è chiamato a scoprire la propria, ma Gesù ci chiama tutti insieme, non da soli!

Nella squadra di Gesù ciascuno è benvenuto: ulteriori informazioni e il calendario degli appuntamenti si possono trovare nel sito del Seminario o chiedendo al proprio parroco o cappellano.

Vi aspettiamo con gioia! **Maria Sfriso**

Festa d'ottobre: tutti in squadra con Gesù!

Domenica 9 ottobre in Seminario c'è stata la festa di inizio dei gruppi vocazionali il cui titolo era “Convocati da Gesù”. La giornata è cominciata con la preghiera nella chiesa di Santa Maria Immacolata e subito dopo c'è stata la scenetta iniziale e la divisione delle squadre. Una cinquantina di ragazzi, divisi nelle squadre gialla, verde, rossa e blu si sono sfidati in vari giochi tra cui golf, un gioco di mira e soprattutto il gioco più desiderato: il calcio.

Dopo pranzo c'è stato del tempo libero e, per chi voleva, la partita. Infine, c'è stato uno dei momenti più importanti della giornata: la Santa Messa. I ragazzi, dopo la comunione hanno vissuto un gesto: hanno preso un foglietto a forma di maglietta attaccato al campo da calcio su cui c'era scritto il nome di un altro ragazzo per cui pregare. Nel complesso è stata una giornata ricca di gioco e di preghiera, e voi, ragazzi che non siete ancora venuti, vi aspettiamo in Seminario numerosissimi!!!! **Lorenzo Pandolfo - Pietro Rostirolla**





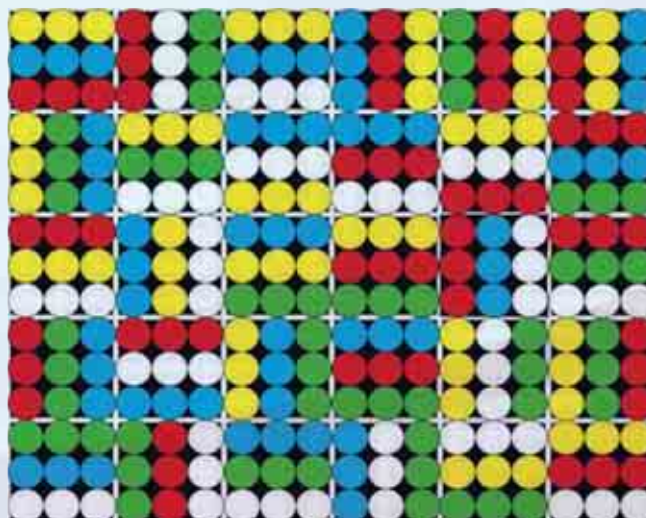
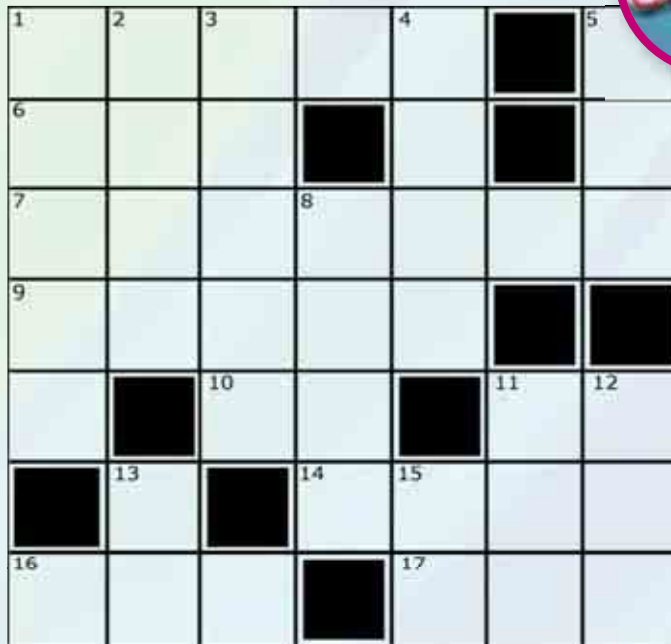
CRUCIVERBA

orizzontali

1. Da masticare, ma anche da cancellare
6. Metà Italia
7. Dopo il 79
9. Pronto per essere mangiato
10. Il centro di moto
11. Touring Club (sigla)
14. Serve il vino nella locanda
16. Contrario di sempre
17. Dopo

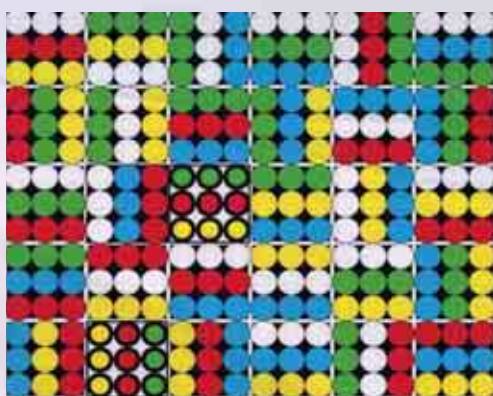
verticali

1. Quello del calcio è il più praticato in Italia
2. Due per quattro
3. Pazzo
4. Dodici mesi
5. Cosa che appartiene a me
8. Attore senza "re"
11. Etto senza iniziale
12. Conferenza Episcopale Italiana
13. La quarta nota musicale
15. Consonanti di spia



COLORI LITURGICI

Solo una delle seguenti combinazioni di colori è stata ripetuta due volte. Sapresti individuare quale?



Alla tua luce vediamo la luce

Per mantenere viva la memoria grata e riconoscente dei sacerdoti della nostra Diocesi



Don Gino Antonioli (1935 - 2021)

Originario di Roncade è tornato alla casa del Padre il 28 dicembre 2021, a 86 anni. Ordinato a Pisa nel 1961, don Gino ha vissuto il suo ministero in Toscana dal 1976 al 1992 come parroco di Casciavola (Pi). Negli anni trascorsi nella diocesi di Pisa, e nei 30 successivi al ritorno in terra trevigiana, la sua obbedienza non è mai venuta meno, concretizzandosi nel ministero pastorale, da sacerdote extra-diocesano, nella parrocchia di Roncade. Qui egli ha prestato la sua preziosa opera di supporto ai parroci, nella totale disponibilità verso la comunità. Il funerale, presieduto dal Vescovo, si è tenuto a Roncade il 3 gennaio 2022. A tratteggiarne la figura, nell'omelia, mons. Giuseppe Rizzo, delegato per la Vita consacrata..



Don Antonio Trevisiol (1933 - 2022)

Il 14 gennaio 2022 è tornato alla Casa del Padre a 88 anni. Come parroco e cappellano della casa circondariale di Santa Bona, è sempre stato accanto agli ultimi e alle persone più fragili, che si trovavano ai margini della società. Sempre pronto a donare il poco che aveva e ad accogliere nella sua casa chiunque fosse in difficoltà. Nato a Cornuda il nel 1933, è stato ordinato sacerdote nel 1959. Parroco a Porcellengo e, dal 1991 al 2010, a Varago, dove ha accolto le persone che più avevano bisogno. Dal 2000, grazie al sostegno di Caritas tarvisina, la canonica viene ristrutturata e diventa luogo di accoglienza, principalmente per ex detenuti, dando vita alla comunità alloggio Casa Varago. Dal 2010 al 2017 don Antonio ha retto le parrocchie di Coste e di Madonna della Salute di Maser. Negli ultimi anni faceva parte della comunità della Casa del clero. Le esequie, il 19 gennaio, a Crocetta del Montello, sono state presiedute dal Vescovo; l'omelia è stata pronunciata da don Pietro Zardo.



Don Pio Cescon (1936 - 2022)

Già parroco di San Gaetano di Montebelluna, è tornato alla Casa del Padre l'8 febbraio. I funerali, presieduti dal Vescovo, si sono svolti il 10 febbraio a Roncadelle. Nato a S. Polo di Piave nel 1936, don Pio era stato ordinato sacerdote nel 1962. A tenere l'omelia don Lino Regazzo, suo compagno di ordinazione. Prima di essere nominato parroco, era stato cappellano a San Pio X e a Onigo. Don Pio, nel suo testamento, ringrazia il Signore anche per l'esperienza pastorale fatta nel periodo in cui fu assistente ecclesiastico per l'infanzia negli istituti provinciali "Corazzin" di Treviso e poi al "Pancrazio" Gris e alla Casa di riposo di Mogliano. Negli ultimi anni di prova, don Pio ha trovato nella Casa del clero assistenza e il sostegno fraterno dei confratelli ospiti.

UNA GENEROSITÀ DA SOSTENERE



Il Seminario esprime la sua riconoscenza per le offerte della “Giornata del Seminario 2021”; riconoscenza verso le parrocchie e verso quanti con offerte varie, tante volte anonime, hanno sostenuto il Seminario. Rispetto agli anni passati si nota un evidente calo delle offerte, certamente riconducibile alla pandemia che stiamo attraversando e alle ben note difficoltà di tante persone a causa di un lavoro instabile o che non c'è. La giornata del Seminario è l'unica fonte che le varie Comunità diocesane danno al Seminario. Siamo grati per quanto che è stato fatto, molto spesso quanto viene versato è arrotondato in eccesso rispetto alle effettive offerte raccolte: è un segno di riconoscenza e di sostegno per il lavoro formativo a favore dei seminaristi. Tale spirito è marcatamente condiviso anche dai tanti laici che sostengono il Seminario in qualità di “Amici del Seminario”. Precisiamo che alcune parrocchie nel resoconto troveranno la dicitura “in attesa”, questo semplicemente a motivo del fatto che non è ancora pervenuta l'offerta al momento della messa in stampa della Rivista. Il Signore ricompensi il bene fatto e doni sempre pace, serenità e... anche un lavoro per tutti.

diac. **Lucio Zampieri**, economo del Seminario

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	OFFERTE GIORNATA	OFFERTE AMICI DEL SEMINARIO BORSE DI STUDIO
--------------------------	------------------	---

VICARIATO DI TREVISO

CATTEDRALE e S.VITO	1.300,00	
CANIZZANO	800,00	150,00
CASIER	in attesa	
DOSSON	600,00	
FRESCADA	600,00	
IMMACOLATA DI TREVISO	300,00	
MERLENGO	335,00	
MONIGO	1.000,00	
PADERNO DI PONZANO VENETO	500,00	
PONZANO VENETO	267,00	
S. AGNESE	2.400,00	
S. AMBROGIO DI FIERA	561,00	
S. ANDREA IN RIVA	in attesa	
S. ANGELO E S.MARIA SUL SILE	523,00	
S. ANTONINO	in attesa	
S. BARTOLOMEO DI TREVISO	1.000,00	
S. BONA	950,00	130,00
S. GIUSEPPE DI TREVISO	1.333,46	
S. LAZZARO	880,00	
S. LIBERALE DI TREVISO	250,00	
S. MARIA AUSILIATRICE	900,00	
S. MARIA DEL ROVERE	520,00	
S. MARIA MADDALENA	in attesa	
S. MARIA MAGGIORE	800,00	
S. MARTINO URBANO	100,00	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	OFFERTE GIORNATA	OFFERTE AMICI DEL SEMINARIO BORSE DI STUDIO
--------------------------	------------------	---

S. NICOLO' DI TREVISO	400,00	
S. PAOLO DI TREVISO	in attesa	
S. PELAGIO DI TREVISO	340,00	100,00
S. PIO X DI TREVISO	150,00	
S. ZENO DI TREVISO	550,00	
SACRO CUORE DI TREVISO	400,00	
SELVANA	450,00	

VICARIATO DI ASOLO

ASOLO	in attesa	
CA' RAINATI	480,00	
CASELLA D'ASOLO	285,00	
CASONI	500,00	
CASTELCUCCO	1.000,00	
CASTELLI DI MONFUMO	150,00	
CAVASO DEL TOMBA	1.100,00	
COSTE	277,50	
CRESPIGNAGA	825,00	
FIETTA DEL GRAPPA	115,00	
FONTE	300,00	
MADONNA DELLA SALUTE-MASER	288,16	
MASER	310,00	
MONFUMO	800,00	
MUSSOLENTE	600,00	
ONE' DI FONTE	in attesa	
PADERNO DEL GRAPPA	150,93	
PAGNANO	in attesa	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	OFFERTE GIORNATA	OFFERTE AMICI DEL SEMINARIO BORSE DI STUDIO
POSSAGNO	1.000,00	
S. ZENONE DEGLI EZZELINI	1.259,00	
VILLA D'ASOLO	335,00	
VICARIATO DI CAMPOSAMPIERO		
CAMPOSAMPIERO	1.575,00	
FOSSALTA PADOVANA	327,00	
LEVADA DI PIOMBINO DESE	217,00	
LOREGGIA	1.250,00	
LOREGGIOLA	350,00	
MASSANZAGO	800,00	
PIOMBINO DESE	840,00	
RUSTEGA	620,00	
SANDONO	500,00	
S. AMBROGIO DI GRION	in attesa	
SILVELLE	in attesa	
TORRESELLE	250,00	
TREBASELEGHE	800,00	
ZEMINIANA	500,00	
VICARIATO DI CASTELFRANCO VENETO		
ALBAREDO	in attesa	
BARCON	245,00	
CAMPIGO	290,00	
CASACORBA	in attesa	
CASTELFR.CO VENETO S.LIBERALE	2.100,00	
CASTELFRANCO VENETO - PIEVE	1.647,30	
CASTELMINIO	in attesa	
CAVASAGRA	in attesa	125,00
FANZOLO	620,00	
FOSSALUNGA	in attesa	
POSTUMIA DI CASTELFRANCO V.	260,00	
RESANA	1.600,00	
SALVAROSA	853,00	
SALVATRONDA	1.000,00	
S. FLORIANO DI CASTELFR. V.	in attesa	
S. MARCO DI RESANA	in attesa	
S. ANDREA OLTRE IL MUSON	600,00	
TREVILLE	800,00	
VEDELAGO	in attesa	
VILLARAZZO	950,00	
VICARIATO DI CASTELLO DI GODEGO		
ABBZIA PISANI	in attesa	
ALTIVOLE	800,00	
BESSICA	650,00	
BORGHETTO	in attesa	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	OFFERTE GIORNATA	OFFERTE AMICI DEL SEMINARIO BORSE DI STUDIO
CASELLE D'ALTIVOLE	750,00	
CASTELLO DI GODEGO	3.000,00	400,00
CASTIONE	815,00	
GALLIERA VENETA	1.000,00	
LORIA	500,00	240,00
MOTTINELLO NUOVO	500,00	
POGGIANA	300,00	
RAMON	550,00	1.000,00
RIESE PIO X	2.050,00	470,00
S. MARTINO DI LUPARI	5.550,00	380,00
S. VITO D'ALTIVOLE	700,00	
SPINEDA	950,00	
TOMBOLO	750,00	
VALLA'	450,00	
VICARIATO DI MIRANO		
BALLO'	350,00	
CAMPOCROCE DI MIRANO	250,00	
CREA	1.200,00	
MAERNE	1.030,00	160,00
MARTELLAGO	2.027,73	
MIRANO	2.050,00	
OLMO DI MARTELLAGO	1.195,00	
ORGNANO	4.000,00	
S. LEOPOLDO MANDIC	500,00	
SCALTENIGO	350,00	
SPINEA	1.200,00	
VETREGO	100,00	
ZIANIGO	1.500,00	900,00
VICARIATO DI MOGLIANO VENETO		
BONISIOLO	150,00	205,00
CAMPOCROCE DI MOGLIANO V.	in attesa	
CASALE SUL SILE	720,00	
CONSCIO	1.000,00	
GAGGIO DI MARCON	in attesa	
LUGHIGNANO	300,00	
MARCON	250,00	
MAZZOCCO	in attesa	
MOGLIANO VENETO	823,00	
PREGANZIOL	730,00	
RONZINELLA	317,30	
SACRO CUORE DI MOGLIANO	500,00	
SAMBUGHE'	350,00	
S. CARLO DI MOGLIANO VENETO	1.500,00	
S. LIBERALE DI MARCON	in attesa	

**PARROCCHIE
DELLA DIOCESI**
**OFFERTE
GIORNATA**
**OFFERTE
AMICI DEL
SEMINARIO
BORSE DI STUDIO**

S. ANTONIO DI MOGLIANO V.	350,00	
S. TROVASO	300,00	
ZERMAN	700,00	

VICARIATO DI MONASTIER

BIANCADE	500,00	
CAMPOBERNARDO	150,00	
CA' TRON	100,00	
CAVRIE'	250,00	
CENDON	153,04	
CIMADOLMO	390,00	
FAGARE' DELLA BATTAGLIA	110,00	
LEVADA DI PONTE DI PIAVE	85,00	
LOSSON DELLA BATTAGLIA	312,00	
MARTEGGIA	330,00	
MEOLO	500,00	
MONASTIER	1.600,00	240,00
MUSESTRE	360,00	
NEGRISIA	245,00	
OLMI SAN FLORIANO	350,00	
ORMELLE	in attesa	
PONTE DI PIAVE	400,00	
RONCADE	1.183,82	
RONCADELLE	200,00	
ROVARE'	200,00	
SALGAREDA	250,00	
S. BIAGIO DI CALLALTA	550,00	
S. CIPRIANO	600,00	
S. MICHELE DI PIAVE	600,00	
S. ANDREA BARBARANA	140,00	
S. ELENA SUL SILE	263,39	
SILEA	658,00	
SPERCENIGO	180,00	
VALLIO	235,00	
ZENSON DI PIAVE	350,00	

VICARIATO DI MONTEBELLUNA

BIADENE	639,50	
BUSTA CONTEA	in attesa	1.275,00
CAERANO DI SAN MARCO	1.260,00	
CAONADA	211,00	370,00
CIANO DEL MONTELLO	in attesa	
CORNUDA	820,00	
COVOLO DI PIAVE	454,40	
CROCETTA DEL MONTELLO	250,00	
FALZE' DI TREVIGNANO	452,00	

**PARROCCHIE
DELLA DIOCESI**
**OFFERTE
GIORNATA**
**OFFERTE
AMICI DEL
SEMINARIO
BORSE DI STUDIO**

GUARDA DI MONTEBELLUNA	in attesa	
MONTEBELLUNA	2.300,00	
MUSANO	407,00	
NOGARE'	347,00	
ONIGO	800,00	
PEDEROBBA	in attesa	180,00
S. GAETANO DI MONTEBELLUNA	1.300,00	290,00
SIGNORESSA	520,00	
TREVIGNANO	388,00	

VICARIATO DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

BIANCADE	587,50	
BAVARIA	200,00	260,00
CAMALO'	156,00	
CUSIGNANA	400,00	
GIAVERA DEL MONTELLO	361,90	
NERVESA DELLA BATTAGLIA	400,00	
POVEGLIANO	70,00	
SANTANDRA'	179,00	
S. CROCE DEL MONTELLO	100,00	
S. MARIA DELLA VITTORIA	118,23	
SANTI ANGELI DEL MONTELLO	217,00	
SELVA DEL MONTELLO	100,00	148,50
VENEGAZZU'	500,00	
VOLPAGO	715,00	285,00

VICARIATO DI NOALE

BRIANA	480,01	
CAPPELLA DI SCORZE'	350,00	
CAPPELLETTA DI NOALE	231,00	
GARDIGIANO	500,00	
MONIEGO	200,00	
NOALE	2.000,00	110,00
PESEGGIA	1.000,00	
RIO SAN MARTINO	672,00	
ROBEGANO	500,00	
SALZANO	1.940,00	60,00
S. MARIA DI SALA	1.000,00	
SCORZE'	3.500,00	
STIGLIANO	400,00	
VETERNIGO	750,00	

VICARIATO DI PAESE

BADOERE	1.000,00	
CASTAGNOLE	1.000,00	
ISTRANA	1.000,00	
MORGANO	364,00	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	OFFERTE GIORNATA	OFFERTE AMICI DEL SEMINARIO BORSE DI STUDIO
OSPEDALETTO D'ISTRANA	365,00	
PADERNELLO	550,00	200,00
PAESE	2.500,00	
PEZZAN D'ISTRANA	300,00	
PORCELLENGO	in attesa	
POSTIOMA	420,60	165,00
QUINTO DI TREVISO	1.400,00	
SALA D'ISTRANA	450,00	
S. ALBERTO	400,00	
S. CRISTINA	680,00	
SCANDOLARA	435,00	600,00
VILLANOVA D'ISTRANA	300,00	
ZERO BRANCO	800,00	

VICARIATO DI SAN DONA' DI PIAVE

CALVECCHIA-FIORENTINA S.DONA'	in attesa	
CAPOSILE	150,00	
CHIESANUOVA DI S.DONA' DI PIAVE	210,00	
CROCE DI PIAVE	250,00	
FOSSALTA DI PIAVE	400,00	
MILLEPERTICHE	238,00	
MUSILE DI PIAVE	960,00	210,00
MUSSETTA DI SAN DONA'	1.000,00	200,00
NOVENTA DI PIAVE	1.000,00	
PALAZZETTO DI SAN DONA'	0,00	
PASSARELLA DI SAN DONA'	400,00	
S. DONA' DI PIAVE	6.000,00	
S. GIUSEPPE DI SAN DONA'	200,00	
S. PIO X DI SAN DONA'	1.400,00	
S. MARIA DI PIAVE	100,00	

VICARIATO DI SPRESIANO

BREDA DI PIAVE	450,00	
CANDELU'	250,00	
CARBONERA	in attesa	
CATENA	770,00	210,00
FONTANE	in attesa	670,00
LANCENIGO	610,00	320,00
LOVADINA	330,00	
MASERADA SUL PIAVE	650,00	110,00
MIGNAGOLA	200,00	
MUSASTRELLE	80,00	
PERO	300,00	
PEZZAN DI CARBONERA	430,00	
SALETTO DI PIAVE	125,00	
S. BARTOLOMEO DI PIAVE	300,00	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	OFFERTE GIORNATA	OFFERTE AMICI DEL SEMINARIO BORSE DI STUDIO
SPRESIANO	300,00	
VARAGO	510,00	
VASCON	262,00	
VILLORBA	700,00	
VISNADELLO	320,00	

VICARIE-RETTORIE-ISTITUTI VARI

APOST.PREGHIERA FONTANE	175,00	
APOST.PREGHIERA LANCENIGO	150,00	
CASA DEL CLERO TREVISO	500,00	
CASA ALBERGO DI TREVISO	100,00	
COMPAGNIA S,ANGELO MERICI TV	500,00	
GRUPPO MISS. S.CUORE TREVISO	1.000,00	
MONASTERO DELLA VISITAZIONE	103,00	
OSPEDALE CASTELFRANCO V.to	520,00	
SANTUARIO MAD.DELL'ACQUA MUSSOLENTE	500,00	
SANTUARIO ROCCA CORNUDA	500,00	
SUORE SAN VINCENZO TREVISO	400,00	
ZELATRICI		282,00



Come aiutare il Seminario

1. Borsa di studio

permette di aiutare i giovani seminaristi a completare la loro formazione: l'importo intero è di 4.000 euro, ma si può anche versare un aiuto di importo inferiore: 2.000 euro, 1.000 euro, 500 euro, 250 euro, 100 euro, 50 euro (in base alle proprie disponibilità).

2. Lasciando dei beni in eredità al Seminario:

- Per BENI MOBILI la dicitura del testamento è:
"Io sottoscritto/a (cognome, nome, luogo e data di nascita) residente in Via n ° in pieno possesso delle mie facoltà mentali e pienamente consapevole del contenuto e del significato di questo mio scritto, indico di seguito le mie ultime volontà: revoco ogni mia altra disposizione testamentaria precedente. Dispongo che sia lasciato al Seminario Vescovile di Treviso, Piazzetta Benedetto XI, n. 2 - 31100 Treviso, a titolo di legato, la somma di Euro oppure i seguenti titoli oppure ...(altro)....., per i fini istituzionale del Seminario
- Per BENI IMMOBILI la dicitura è:
"Io sottoscritto/a (cognome, nome, luogo e data di nascita) residente in Via n ° in pieno possesso delle mie facoltà mentali e pienamente consapevole del contenuto e del significato di questo mio scritto, indico di seguito le mie ultime volontà: revoco ogni mia altra disposizione testamentaria precedente. Dispongo che sia lasciato al Seminario Vescovile di Treviso, Piazzetta Benedetto XI, n. 2 - 31100 Treviso, l'immobile sito in..... per i fini istituzionale del Seminario.
- N.B.: In tutti i casi il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore, datato con il giorno, mese ed anno e sottoscritto di proprio pugno.
- L'Ufficio Economato è sempre a completa disposizione per eventuali chiarimenti che dovessero essere necessari per la redazione del documento.

3. Come inviare le offerte:

- Consegnando l'offerta direttamente ad un Sacerdote/Educatore del Seminario;
- Consegnando l'offerta direttamente all'Ufficio Economato del Seminario;
- Versando l'offerta presso un qualsiasi Ufficio Postale con accreditamento sul Conto Corrente Postale n° 12531315 - intestato al SEMINARIO VESCOVILE DI TREVISO - Piazzetta Benedetto XI, n. 2 - 31100 Treviso;
- Versando l'offerta presso una qualsiasi Banca, intestando il bonifico a: BCC Pordenonese e Monsile – Filiale di Treviso centro – codice IBAN IT25 K083 5612 0010 0000 0106178 per l'accreditamento a favore del SEMINARIO VESCOVILE DI TREVISO – Piazzetta Benedetto XI, n. 2 – 31100 Treviso.

Incontri vocazionali 2022

Quinta elementare

6 novembre (genitori invitati nel pomeriggio)
11 dicembre

Terza media

29-30 ottobre (genitori invitati nel pomeriggio)
3 dicembre

Prima e seconda media

6 novembre
11 dicembre (genitori invitati nel pomeriggio)

Stella Polare

13 novembre
11 dicembre



INCONTRI VOCAZIONALI
2022/2023

per ragazzi, adolescenti e giovani adulti

N.B.: Gli animatori vocazionali ai quali fare riferimento sono:

- d. Emanuele Sbrissa**, per i Preadolescenti, **338 7766979**
e-mail: emanuele.sbrissa@libero.it
- d. Daniele Trentin**, per gli Adolescenti, **339 5076193**
e-mail: danieletre@hotmail.it
- d. Lorenzo Zannoni**, per Giovani-Adulti, **340 4828188**
e-mail: d.lorenzozan@gmail.com

oppure, per tutti, al **0422 324800** (portineria del Seminario)

“Attenzione! In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Treviso Ferrovia per la restituzione al Mittente che si impegna a corrispondere la tassa dovuta”

SEMINARIO

Rivista del Seminario Diocesano
P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 TREVISO
Tel. 0422 3247 - Fax 0422 324890
seminario@diocesitv.it